

Documento di valutazione IC Marzabotto a.s. 2017/2018

Delibera del Collegio dei docenti del 15 gennaio 2018

Il presente documento è stato creato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo 2012 e, infine, del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. Quest'ultimo in particolare ha introdotto importanti modifiche alla precedente normativa sulla valutazione (decreto n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione) fin dall'articolo 1 in cui si sottolinea che *la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".*

La valutazione quindi non si isterilisce nella mera attribuzione di un voto numerico, ma descrive un processo di apprendimento in cui sono coinvolti discenti, insegnanti e famiglie, ognuno con le proprie responsabilità, al fine di favorire e promuovere il successo formativo di ogni alunno.

“Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare significa guidare l'alunno a esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di un'attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti”. (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, 2017)

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Da tempo nel nostro istituto è sentita la necessità di una riflessione sulla valutazione non solo sulla scorta delle recenti novità legislative, ma anche sulla base dell'orientamento pedagogico di una scuola, la nostra, che sta uniformando, attraverso il lavoro nei Dipartimenti, metodi didattici e contenuti disciplinari. Altrettanto largamente diffusa e condivisa è la necessità da parte dei docenti di sottolineare il valore costruttivo del percorso di valutazione per fare in modo che l'allievo partecipi attivamente alla propria crescita, impari a conoscere i propri punti di forza e di debolezza, riesca ad attivare strategie per superare tali difficoltà.

La **funzione essenziale della valutazione** consiste nell'accertare il progresso compiuto nell'acquisizione di conoscenze e abilità, utili per il raggiungimento delle competenze.

Tale valutazione viene effettuata "non in confronto ad altri" ma in "confronto a se stesso" e tiene conto essenzialmente del cammino di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità.

Nella prospettiva di una **valutazione formativa** il monitoraggio sui **prodotti** e sui **processi** è una dimensione permanente e continua del curriculum scolastico che si attua parallelamente allo svolgersi delle attività di insegnamento-apprendimento. In quanto valutazione di processo si esplica in tre fasi durante l'intero anno scolastico:

- la **valutazione iniziale** che serve a individuare il livello di partenza di ciascun alunno, in seguito ad una analisi di contesto che prenda in considerazione i diversi fattori che influenzano il rendimento scolastico.
- la **valutazione in itinere** che è finalizzata a cogliere informazioni sul processo di apprendimento; verifica progressivamente le conoscenze e le abilità raggiunte; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, ed è fatta conoscere, nella forma della scheda ministeriale, alla famiglia a scadenza quadrimestrale (febbraio e giugno). Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Nel formulare la **valutazione quadrimestrale, espressa in decimi**, i docenti contitolari dell'interclasse (per la primaria) e dei consigli di classe (per la secondaria), pur sulla base delle notazioni di verifica individualmente registrate sul proprio registro, procedono e valutano **collegialmente** per il necessario, reciproco riscontro informativo sullo sviluppo di ciascun alunno e per la progettazione coordinata dei successivi interventi educativi e didattici. La registrazione quadrimestrale formalizzata costituisce la **sintesi delle attività** e delle **osservazioni sistematiche** compiute in itinere. Non è, perciò, la sommatoria dei riscontri valutativi raccolti nel corso del quadrimestre, che sono notificati alle famiglie attraverso il diario scolastico, quaderni, colloqui, tanto meno la media aritmetica fra le varie "positività" e "negatività" rilevate nelle performance dell'alunno. Piuttosto, l'"apprezzamento" di ogni progresso raggiunto nel percorso svolto dall'allievo, che deve necessariamente tener conto delle sue condizioni e livelli di partenza, che permetta di individuare gli obiettivi non ancora raggiunti e le strategie da intraprendere.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Scuola primaria)

Se griglie e prove oggettive sono strumenti privilegiati per rilevare conoscenze e abilità, il docente metterà in atto strategie e situazioni di apprendimento (es. il **pensare ad alta voce**, la **discussione**, la sollecitazione di **ipotesi**, la disponibilità a cogliere il **carattere costruttivo di alcuni errori**, l'attenzione ad evidenziare di questi ultimi quantità e qualità, il rilevare la natura delle operazioni attivate per risolvere un compito) per promuovere nell'alunno competenze di meta-riflessione.

Sviluppare la conoscenza su di sé, i propri processi cognitivi, le proprie abilità relazionali e civiche e saperle regolare è infatti essenziale per auto orientarsi. Compito dell'equipe è documentare il raggiungimento di tali **meta-competenze** e il livello di padronanza al quale il bambino è giunto.

Per fare ciò si dovrà:

- essere attenti alle caratteristiche individuali di ogni soggetto nel suo processo di apprendimento;
- applicare metodologie didattiche che stimolino l'iniziativa personale, la cooperazione tra compagni, l'esercizio della creatività e del *problem solving*;
- rendere il più possibile partecipi i bambini del processo di insegnamento/apprendimento, esplicitando sempre gli obiettivi formativi, le fasi del percorso, le modalità di valutazione e le possibili strategie di miglioramento;
- adottare strumenti diversi di valutazione;
- creare situazioni in cui ogni bambino possa mettere in pratica ciò che ha appreso e dimostrare ciò che sa fare anche in ambiti diversi da quello scolastico.

Strumenti utilizzati:

- griglie per l'osservazione sistematica di comportamenti individuali;
- griglie per l'osservazione e la rilevazione delle dinamiche del gruppo classe;
- prove oggettive per accertare l'apprendimento;
- questionari di gradimento e di autovalutazione;
- rubriche valutative.

Oltre che conoscere ed utilizzare tutti questi strumenti di verifica, per un intervento educativo efficace, ciascun docente dovrà meta-riflettere anche sul proprio stile di insegnamento, osservandosi, confrontandosi con i colleghi e apportando eventuali modifiche.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Scuola secondaria)

I docenti della secondaria, nell'ottica di una didattica per competenze, hanno contemplato nella propria progettazione pratiche che possano stimolare negli allievi un tipo di apprendimento attivo, finalizzato alla realizzazione di compiti significativi, per apprezzare le competenze da certificare.

Ciò è reso possibile dall'individuazione di alcuni punti condivisi:

- Osservazione del contesto di partenza.
- Analisi dei bisogni.
- Apertura a pratiche interdisciplinari.
- Organizzazione di compiti autentici.
- Coinvolgimento dello studente nella valutazione (promozione di pratiche di autovalutazione).
- Realizzazione di un portfolio individuale.

La verifica è intesa come controllo di ogni fase del lavoro ed ha lo scopo di informare non solo gli alunni e i loro genitori ma anche gli insegnanti sui progressi fatti nel percorso di apprendimento, per aiutare a recuperare abilità e conoscenze o migliorare le proprie competenze. Viene svolta periodicamente attraverso prove scritte, interrogazioni collettive, individuali, questionari, lavori grafici, relazioni finali di lavoro di gruppo, composizioni, schede, schemi, rubriche valutative condivise, questionari di autovalutazione, diari di bordo.

Gli insegnanti, inoltre, correggeranno regolarmente i compiti e controlleranno periodicamente i quaderni e i lavori svolti a casa.

ATTIVITÀ E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Nel caso in cui gli obiettivi prefissati non vengano raggiunti l'insegnante – dopo un momento di meta-riflessione condiviso con i colleghi del team e dell'interclasse per la scuola primaria o del proprio dipartimento per la scuola secondaria - ritornerà alla spiegazione con linguaggi e strumenti diversi e/o fornendo esercizi adatti al recupero delle conoscenze e abilità.

Interventi di recupero saranno effettuati in tutte le discipline per tutto il corso dell'anno, qualora se ne intuisca la necessità, utilizzando a seconda delle situazioni alcune delle seguenti modalità:

- Attenzione costante verso le difficoltà evidenziate (attraverso verifiche e/o dialogo quotidiano);
- Esercitazioni scritte ed orali per consolidare gli apprendimenti (prediligendo i momenti di piccolo gruppo);
- Eventuale rallentamento del ritmo di lavoro;
- Formulazione di obiettivi adeguati alle capacità degli alunni con difficoltà;
- Strategie alternative concordate con genitori, educatori, doposcuola.

Le attività a piccolo gruppo fanno parte dei momenti di recupero, consolidamento e potenziamento; sarà privilegiato un tipo di rapporto individualizzato che permetta di meglio individuare e superare alcune difficoltà e approfondire argomenti che hanno suscitato particolare interesse.

In tale ambito le capacità e le abilità del singolo troveranno spazio per manifestarsi e serviranno per la crescita non solo individuale, ma anche del gruppo classe.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE QUADRIMESTRALE (DESCRITTORI)

Il **processo** è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il **livello globale degli apprendimenti** è sinteticamente descritto rispetto a metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati dalla rilevazione della situazione di partenza:

VOTI	DESCRITTORI
4	Dimostra scarsa autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. Non ha collaborato al processo di apprendimento e di acquisizione di un metodo di studio. Esegue i compiti richiesti solo con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni. Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e abilità in modo parziale e lacunoso. <i>(Il presente indicatore è previsto solo per la secondaria di I grado).</i>
5	Dimostra ancora scarsa autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. Non è riuscito ad acquisire un metodo di studio. Esegue i compiti richiesti solo con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni. Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e abilità in modo parziale.
6	Dimostra sufficiente autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. È riuscito ad acquisire un metodo di studio sufficientemente efficace. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni. Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e alcune abilità in modo essenziale.

7	<p>Dimostra discreta autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. Porta a termine di propria iniziativa i compiti ove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni. È riuscito ad acquisire un soddisfacente metodo di studio. Padroneggia in modo adeguato molte delle conoscenze e delle abilità.</p>
8	<p>Dimostra buona autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. È riuscito ad acquisire un efficace metodo di studio. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti ove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, e raramente si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni. Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p>
9	<p>Dimostra notevole autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È riuscito ad acquisire un efficace e flessibile metodo di studio. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità.</p>
10	<p>Dimostra completa autonomia di lavoro e nella capacità di compiere scelte; È riuscito ad acquisire un metodo di studio funzionale ad ogni ambito disciplinare. In contesti conosciuti, assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di fornire istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali. Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DESCRITTORI)

La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato sul documento di valutazione e riferita allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze civiche e sociali: collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni sia durante le ore scolastiche (compresi gli intervalli e gli spazi dedicati alla mensa), sia durante le uscite e le manifestazioni organizzate nell'Istituto (feste, giornate sportive, mercatini, recite...); rispetto dei regolamenti interni (patto educativo di corresponsabilità, regolamenti interni Secondaria e Primaria e norme sulla sicurezza); comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità nei confronti delle attività proposte, capacità di fare proposte autonome;
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

A tale scopo la scuola si fa promotrice di attività finalizzate alla valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni coinvolgendo i genitori attraverso la responsabilizzazione nella condivisione dei regolamenti d'istituto e del patto di corresponsabilità, l'informazione puntuale nei consigli di interclasse e di classe, la partecipazione attiva alle elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni all'interno dei consigli di classe e d'interclasse, la collaborazione nella realizzazione di eventi caratterizzanti la vita dell'istituto e nelle iniziative di promozione del nostro istituto sul territorio.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
Non adeguato	Rispetto <u>molto limitato</u> delle persone, dei regolamenti interni, degli ambienti e delle strutture. <u>Insufficiente</u> interesse e partecipazione per le attività proposte. <u>Scarso</u> rispetto delle diverse identità. ¹
Parzialmente adeguato	Rispetta parzialmente le persone, i regolamenti interni, gli ambienti e le strutture. Mostra interesse e partecipazione <u>limitati</u> alle attività proposte, ma scarsa propensione a farne di autonome. <u>Mostra un parziale</u> rispetto per le diverse identità.
Adeguato	Rispetta le persone, i regolamenti interni, gli ambienti le strutture. Ha relazioni <u>abbastanza corrette</u> con compagni e adulti. Mostra interesse e partecipazione <u>soddisfacenti</u> per le attività proposte e ha buona propensione a farne di autonome. Mostra rispetto per le diverse identità.
Più che adeguato	Mostra un rispetto consapevole delle persone, dei regolamenti interni, degli ambienti e delle strutture. Ha relazioni corrette e collaborative con compagni e adulti. Mostra interesse e partecipazione <u>propositivi</u> per le attività offerte e eccellente propensione a farne di autonome. Mostra profondo rispetto per le diverse identità.
Eccellente	Mostra rispetto consapevole e propositivo per le persone, i regolamenti interni, gli ambienti e le strutture. Ha relazioni molto corrette e collaborative con compagni e adulti. Mostra interesse e partecipazione <u>propositivi</u> per le attività offerte e ottima capacità e propensione a farne di autonome. Ha un profondo rispetto e consapevolezza delle diverse identità.

Criteri di valutazione religione cattolica

Definiti ai sensi dell'art. 309 del d.lgs.n. 297 del 1994 sulla base dell'interesse e profitto mostrato dall'alunno:

LIVELLO	DESCRITTORI
Insufficiente	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.
Sufficiente	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe.
Buono	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Fornisce il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma.
Distinto	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con impegno e motivazione nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole conosce e rielabora i contenuti in modo critico personale.

¹ Il giudizio "non adeguato" implica la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ottimo	Ha un'ottima conoscenza degli argomenti disciplinari. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando notevole interesse ed impegno. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.
--------	--

Criteria di valutazione della materia alternativa alla religione cattolica

Il giudizio sintetico è elaborato sulla base dell'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, adeguati alla tipologia di attività proposte (studio assistito, approfondimenti disciplinari, laboratori).

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Insufficiente	Partecipazione scarsa a tutte le attività proposte, interesse ed impegno saltuari. Mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento stabiliti.
Sufficiente	Partecipazione accettabile alle attività proposte, interesse ed impegno non sempre costanti. Basilare raggiungimento dei livelli di apprendimento stabiliti.
Soddisfacente	Partecipazione a tutte le attività proposte, interesse ed impegno costanti. Discreto raggiungimento dei livelli di apprendimento fissati.
Buono	Partecipazione attiva a tutte le attività proposte, interesse ed impegno costanti. Più che adeguato raggiungimento di livelli di apprendimento stabiliti.
Distinto	Partecipazione attiva e collaborativa a tutte le attività proposte, interesse ed impegno costanti. Pieno raggiungimento dei livelli di apprendimento stabiliti.
Ottimo	Partecipazione collaborativa e propositiva a tutte le attività proposte, interesse ed impegno notevoli. Eccellente raggiungimento dei livelli di apprendimento stabiliti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Secondo l'art. 6, comma c.2, DM 5669/2011 “per gli alunni con DSA saranno adottate modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”.

Tali misure sono quelle indicate nel PdP dell'alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri la valutazione tiene conto in modo rilevante, secondo le linee guida ministeriali, della capacità e rapidità di apprendimento della lingua italiana e dei progressi realizzati.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

La nostra istituzione scolastica, in base alla normativa vigente, “certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. La certificazione viene rilasciata al termine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione, a seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Al fine di evitare che tale documento si riduca a un mero assolvimento di un obbligo burocratico, nella nostra scuola già a partire dal segmento dell'infanzia, all'interno dei Dipartimenti, sono progettati e ideati dei percorsi pluridisciplinari finalizzati alla realizzazione di compiti in situazione (ad es. progettazione di un'uscita didattica, allestimento di una mostra, realizzazione di video informativi o di interviste, partecipazione a concorsi ecc...) che diano allo studente la possibilità di contestualizzare nella realtà le conoscenze e le abilità apprese nei singoli ambiti disciplinari, in modo che sia realizzato il passaggio dalle conoscenze alle competenze. La didattica per competenze, intesa in tal modo risulta dalla sinergia dell'azione dell'intero corpo docente non soltanto perché fa ricorso a una didattica integrata, ma perché richiede il cambiamento di visione pedagogica sottesa alla nostra organizzazione scolastica. Le competenze sviluppate nelle singole discipline devono concorrere alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano l'esercizio della cittadinanza attiva utile ai fini della piena realizzazione personale dello studente.

Nei documenti ivi allegati viene proposto il raccordo alle otto competenze chiave per la cittadinanza europea:

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Si misurano per livelli descrittivi e non corrispondono ai voti decimali.

1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Allegato A

Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- VISTO** il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- VISTI** gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
- TENUTO CONTO** del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn , nat a
..... il , ha frequentato nell'anno scolastico / la
classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito
illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A - Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- VISTO** il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- VISTI** gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- TENUTO CONTO** del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...
 a..... il, ha frequentato nell'anno scolastico /
 la classe sez.,
 con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale